

N° 4 – 3 febbraio 2016

IN PRIMO PIANO

L'MUR italiano al centro dei lavori del PRIMM

Una parte dei risultati del Progetto Federale I-MUR sull'aderenza alla terapia, patrocinato dalla FOFI, sono stati presentati lo scorso venerdì a Londra nel corso del 27° Meeting del PRIMM (Prescribing and Research in Medicines Management), l'organizzazione multidisciplinare britannica che si occupa dello studio dell'uso dei farmaci nel contesto sociale e che è affiliata allo European Drug Utilization Research Group dell'OMS. **Andrea Manfrin della Medway School of Pharmacy**, che ha guidato il progetto I-MUR, ha tenuto un intervento dal titolo *Il controllo dei sintomi e l'aderenza alla terapia sono le principali criticità nel paziente asmatico: possono essere migliorate e vi è una connessione fra loro?* Significativi i commenti dell'uditorio: *“Non ho mai visto uno studio e un progetto come questi fino a ora: è davvero notevole, sono il miglior studio e la miglior presentazione cui io abbia assistito al PRIMM”* ha sintetizzato il chair dell'organizzazione. *“In effetti il lavoro svolto con il progetto della FOFI riscuote un sempre maggiore interesse a livello internazionale, sia per i risultati ottenuti nel migliorare l'aderenza alla terapia dei pazienti, sia per gli aspetti metodologici, sia per il percorso che ha seguito: cominciato con uno studio pilota e terminato con uno studio clinico clusterizzato e randomizzato”* spiega Andrea Manfrin. Un'esperienza che ha condotto a un importante riconoscimento del valore delle prestazioni professionali del farmacista a supporto dell'aderenza terapeutica attraverso il finanziamento dell'applicazione sperimentale dell'I-MUR previsto dalla Legge di stabilità.

"Non a caso, al prossimo International Social Pharmacy Workshop, la conferenza più importante a livello globale nell'ambito della ricerca applicata alla farmacia che si terrà ad Aberdeen (19-22 luglio 2016) è stato accettato un nostro lavoro dal titolo *Dallo studio di fattibilità all'ottenimento della remunerazione di un servizio- imparare dall'esperienza Italiana*" prosegue Manfrin. "Il nostro intervento avrà l'obiettivo di delineare con dati reali il percorso svolto: sviluppo, valutazione, implementazione, applicazione. I-MUR è infatti il frutto dell'integrazione multidisciplinare di quattro elementi che sono fra i più importanti per il futuro della professione del farmacista: la ricerca, la trasferibilità al mondo pratico, la visione strategica, e la politica professionale della Federazione". Si tratta di un fatto importantissimo visto il prestigio scientifico della Conferenza e il fatto che quest'anno si volge in Scozia, cioè una delle realtà più feconde per la pharmaceutical care e lo studio dei modelli di intervento della farmacia di comunità. "Siamo orgogliosi che il nostro progetto stia raccogliendo sempre maggiori riconoscimenti e che sia reputata interessante anche dal punto di vista politico-sanitario la scelta della Federazione di promuovere la centralità del farmacista nel processo di cura attraverso la ricerca sul campo e la produzione di risultati scientificamente provati" dice il **presidente della FOFI, Senatore Andrea Mandelli**. "Attraverso il nostro progetto non solo abbiamo dimostrato il valore aggiunto che il coinvolgimento dei farmacisti può portare in termini di salute ed economici, ma abbiamo anche introdotto alcune innovazioni nella revisione dell'uso dei

medicinali cui oggi molti guardano come uno sviluppo molto positivo. Mi sembra un risultato importantissimo del processo che la Federazione ha avviato nel 2006 per l'evoluzione del ruolo del farmacista".

SANITA' LOMBARDA

Le farmacie nella riforma regionale

Domenica prossima, all'Auditorium Unicredit Pavillion (piazza Gae Aulenti, Milano, ore 9-13), si svolgerà il convegno, **Il Ruolo della Farmacia nel Nuovo Sistema Sociosanitario Lombardo** organizzato da Federfarma Lombardia. Nel nuovo assetto del servizio sanitario regionale si prospetta la possibilità di attribuire al farmacista di comunità e alla rete delle farmacie un ruolo più attivo nel processo di cura e di questo sono chiamati a discutere sia il legislatore regionale – il coordinatore del Comitato di settore delle Regioni per la Sanità, senatore Massimo Garavaglia, il presidente della Commissione sanità della Lombardia, senatore Fabio Rizzi, il vicepresidente Angelo Capelli – sia il legislatore nazionale – come la presidente della Commissione Sanità del Senato, Emilia Grazia De Biasi, il vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, Andrea Mandelli, presidente della FOFI, il presidente della Commissione Finanze della Camera, Maurizio Bernardo. A dibattere sono chiamati anche tecnici come il presidente dell'AIFA Mario Melazzini, il direttore generale del Welfare Regione Lombardia, Walter Bergamaschi e i rappresentanti dell'industria e delle professioni sanitarie. I lavori saranno aperti dalla presidente di Federfarma, dottoressa Annarosa Racca ed è previsto un intervento del presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. Per partecipare al convegno è necessario registrarsi inviando una e-mail all'indirizzo segreteria@lombardanet.it oppure un fax al n. 02.74811.226 o telefonando al numero 02.7481121.

FARMACOVIGILANZA

Eventi avversi da vaccini: queste le evidenze reali

A chiusura, si spera, di quest'ultima ondata di polemiche sulle vaccinazioni, l'AIFA ha pubblicato la "Guida alla valutazione delle reazioni avverse osservabili dopo vaccinazione", elaborata dal gruppo di lavoro sulla Vaccinovigilanza, che va a costituire il principale strumento per la valutazione delle reazioni avverse. Come riporta l'annuncio dell'AIFA, la guida presenta le definizioni di caso per un elenco di eventi avversi, aggiornando ed integrando le definizioni riportate nel DM 12/12/2003, alla luce delle evidenze disponibili; fornisce delle finestre temporali per tipo di reazione e di vaccino; indica quando possibile, il background di incidenza per la specifica reazione/evento. Allo scopo di fare la massima chiarezza possibile, sono stati riportati anche eventi a volte segnalati dopo l'immunizzazione, ma per i quali non vi sono prove di una relazione causale con il vaccino.

[Scarica la Guida in formato pdf](#)

Troppe cautele con la metformina?

L'Agenzia regolatoria olandese (Dutch Medicines Evaluation Board) ha chiesto all'EMA di rivedere il profilo di sicurezza dei medicinali contenenti metformina. Lo scopo è valutare se le avvertenze relative all'impiego nei pazienti con ridotta funzionalità reale non siano troppo restrittive rispetto all'effettivo rischio di insorgenza dell'acidosi lattica, dovuta appunto alla minore eliminazione di acido lattico a livello renale. All'origine della richiesta vi sono i risultati della revisione condotta a livello nazionale dalla stessa agenzia olandese, dalla quale è emerso che le informazioni relative alla prescrizione in questi pazienti variano tra i Paesi e da prodotto a prodotto. Secondo le autorità olandesi, le evidenze scientifiche attualmente disponibili potrebbero non giustificare la controindicazione della metformina nei pazienti con moderata riduzione della funzionalità renale; questo ampio gruppo di pazienti può trarre beneficio dal trattamento con metformina. Inoltre, le

raccomandazioni sulla prescrizione sono spesso non corrispondenti a quanto indicato nelle linee guida cliniche per il trattamento del diabete. Di qui l'opportunità del riesame che l'EMA ha già avviato.

[Per approfondire](#)

Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo info@ordinefarmacistimilano.it scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine